

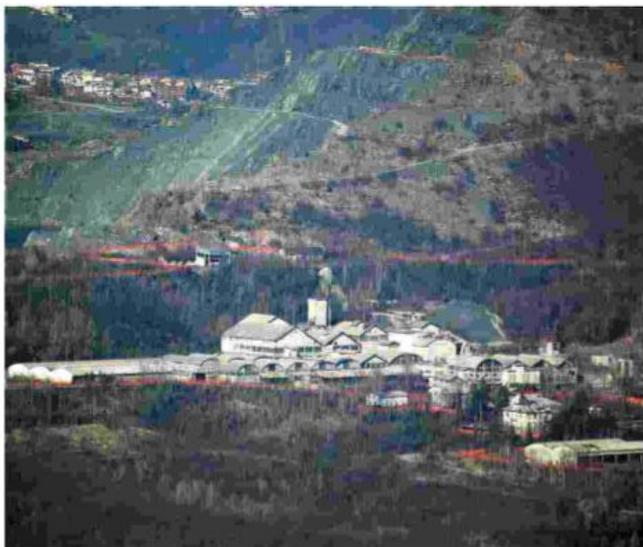
DA BALANGERO AD ALESSANDRIA UNO STUDIO SUL MESOTELIOMA

Il padre morì per l'amianto lui finanzia la ricerca di cure

GIANNI GIACOMINO

Un anno fa, a causa di un «mesotelioma alla pleura per esposizione da amianto», morì Oscar Peano, dirigente in pensione del settore Verde pubblico al Comune di Torino. Da ragazzo Peano aveva lavorato un anno all'ex Amiantifera di Balangero, il paese dove ha vissuto e dove è stato anche assessore in Comune. Peano morì dopo aver tentato la cura più avanzata che esista al mondo: il protocollo sperimentale che l'ospedale di Alessandria - coordinandosi con l'università di Kingston, Canada - ha condotto insieme ad altri centri italiani e canadesi. Oggi, però, nonostante la ricerca, dal mesotelioma alla pleura ancora non si guarisce.

Proprio per questo motivo al figlio di Oscar, Marco Peano, e alla sua compagna Francesca Marson venne l'idea di lanciare sul web una raccolta fondi per sostenere la ricerca. Un'iniziativa - a cui ha aderito contribuendo attivamente la Fondazione Buzzi Unicem - che, alla fine, ha fruttato 25 mila euro con donazioni provenienti da tutta Italia. La cifra ora verrà impiegata per «stipendiare» presso l'Azienda Ospedaliera di Alessandria una figura professionale che coordinerà i percorsi clinici assistenziali dei pazienti af-



L'Amiantifera di Balangero, dove aveva lavorato Oscar Peano

fetti da questa patologia, e che supporterà gli specialisti nella gestione degli studi clinici e pre-clinici sul mesotelioma, collaborando con l'Infrastruttura Ricerca, Formazione, Innovazione. Un team di professionisti che, in questi anni, ha curato molti malati dell'ex Eternit di Casale e anche molte persone provenienti dal Torinese, dove l'Osservatorio Tumori Professionali - voluto dall'ex pm Raffaele Guariniello - ha stabilito che il picco di questa patologia si sarebbe registrato nel 2020.

«La figura professionale che acquisiremo con la borsa di studio per noi è centrale

per un'efficiente gestione del percorso dei pazienti e degli studi clinici in corso, essendo un punto di riferimento per tutti gli specialisti coinvolti nel trattamento della patologia», dichiara Federica Grosso, la responsabile della Struttura del Mesotelioma - Oscar ha affrontato un difficile percorso di cura con forza, serenità e lucidità, affidandosi a noi medici con fiducia e aiutandoci nel curarlo al meglio. Un enorme grazie anche alla Fondazione Buzzi Unicem, che da anni è vicina ai nostri progetti e alla nostra attività di ricerca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA